

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

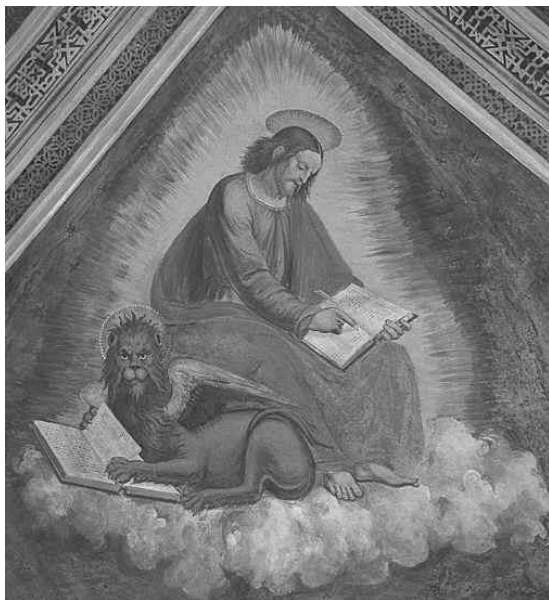
Anno XX - n. 1046 - 29 Novembre 2020 – Prima Domenica di Avvento B

Camminare, con fede, incontro al Signore ...

La vita cristiana è movimento e memoria che pone il suo inizio nella nascita di Gesù a Betlemme - prima venuta del Signore - e si sviluppa come cammino orientato verso la seconda venuta di Cristo alla fine dei tempi. Il tempo di Avvento, suddiviso e strutturato in due momenti consecutivi, invita il credente a discernere e considerare il cammino di fede proprio all'interno di questa duplice prospettiva. Così, nella prima parte, chiamata anche *Avvento escatologico* (dal greco «*éschatos*», che significa «ultimo»), siamo chiamati a riflettere sulla seconda venuta di Cristo come Giudice universale. Nella seconda parte dell'Avvento, invece, definita *Avvento messianico*, man mano che si avvicina il Natale saremo chiamati a prepararci per accogliere nel nostro cuore la «buona notizia» della nascita del Salvatore, il Figlio di Dio che ha assunto la nostra natura umana per aprirci la via dell'eterna salvezza. All'inizio di questo nostro nuovo cammino di Avvento, dunque, riprendendo le tematiche delle ultime domeniche dell'Anno liturgico appena concluso, la Liturgia ci chiede di riflettere sui cosiddetti *Novissimi*, cioè sul destino ultimo e definitivo di ogni persona. Lo facciamo con un testo che, come sarà consuetudine durante la maggior parte delle celebrazioni domenicali e festive di questo nuovo Anno liturgico, è tratto dal Vangelo di Marco, il più breve ma anche il più antico dei vangeli canonici e sul quale, seppur brevemente, mi sono soffermato nel contributo pubblicato alle pagine 8 e 9 di questa lettera. Il brano contiene l'esortazione che Gesù rivolge a tutti noi suoi discepoli ad essere vigilanti nella nostra vita di fede, nell'attesa del suo ritorno glorioso. Tutto il significato del brano si fonda sul senso del verbo «*vegliate*», ripetuto quattro volte in pochi versetti. Il termine greco «*gregorèite*», che è tradotto in italiano con il verbo «vegliate», è usato sia da san Marco (Mc 14, 38) che da san Paolo (1Cor 16, 13) per esortare i cristiani ad avere la forza di non cadere in tentazione e rimanere saldi nella fede. L'inizio del tempo di Avvento contiene, allora, un ammonimento e un incitamento per tutti noi: siamo chiamati a custodire nel nostro cuore la speranza e la fede in Cristo, consapevoli del peso di eternità che hanno ogni nostra azione e ogni istante donatoci in questo nostro cammino verso l'amore eterno di Dio, Padre e Redentore (Cf. prima lettura). Allora, **Buon cammino d'Avvento!** Da vivere insieme, camminando con fede salda incontro al Signore.

■ Nell'anno Liturgico "B", che inizia questa prima domenica di Avvento, la Liturgia ci presenterà nella maggior parte delle prossime domeniche e festività i testi tratti dal Vangelo secondo Marco.

IL VANGELO DI GESÙ, CRISTO, FIGLIO DI DIO.



Le letture delle celebrazioni liturgiche delle domeniche e delle principali feste e solennità sono suddivise in tre cicli annuali contraddistinti dalle lettere "A", "B" e "C" affinché, nel corso di un triennio, sia possibile meditare sul mistero della storia della Salvezza ascoltando quasi tutti i testi biblici. Con questa prima domenica di Avvento inizia un nuovo ciclo liturgico – quello contraddistinto dalla lettera "B" – durante il quale, per la maggior parte delle domeniche e festività che verranno, i brani evangelici saranno tratti dal

Vangelo secondo Marco. Vorrei, allora, cercare di fornire qualche notizia sia sull'autore del Vangelo, sia sulla struttura e composizione del testo, a partire dal dato storico e scritturistico, per poi accennare in breve qualche dettaglio sull'aspetto teologico e in particolare cristologico. Prima di tutto sappiamo che l'autore non apparteneva al gruppo dei dodici apostoli, ma comunque faceva parte della comunità cristiana primitiva. In particolare, alcuni testi del Nuovo Testamento ci riferiscono che Marco era uno dei collaboratori e discepoli di san Paolo (Fm 1, 24; Col 4, 10; 2Tm 4, 11), ma è stato anche vicinissimo a Pietro, che lo chiama «mio figlio» (1Pt 5, 13). Con il nome completo di Giovanni Marco è ricordato anche nel libro degli Atti degli Apostoli, che riferiscono che è originario di Gerusalemme (At 12, 12), collabora con Paolo e Barnaba alla costituzione della comunità cristiana di Antiochia (At 12, 24) e gli si affianca come aiutante nella prima grande impresa missionaria (At 13, 5), anche se successivamente si divide da loro.

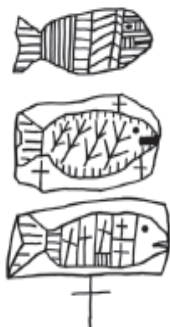
Sull'attribuzione del testo del Vangelo e la sua autenticità, nonché sullo stile letterario utilizzato, in cui prevalgono una forma semplice, schematica, sintetica – anche se coinvolgente – e dove sono assenti i grandi discorsi di Gesù, si è espressa la tradizione cristiana più antica. In particolare Eusebio di Cesarea riporta la testimonianza di Papià – una delle più antiche, risalente al 110 circa d.C. – che, rifacendosi a quanto appreso da Giovanni il presbitero, una persona che aveva conosciuto i discepoli del Signore e quindi un testimone diretto e attendibile sui fatti narrati, afferma che «*Marco, divenuto interprete di Pietro, scrisse accuratamente, ma non per ordine, quanto ricordò delle cose dette o fatte da Cristo. E infatti egli*

non ascoltò il Signore e non lo seguì; ma più tardi come dissi, seguì Pietro, il quale teneva istruzioni secondo le necessità e non per fare una esposizione ordinata dei detti del Signore. Sicché Marco non ha mancato in alcun modo scrivendo così alcune cose come le ricordava; di una cosa sola infatti si preoccupò, di non tralasciare nulla di quanto udì e di non mettere in esso nulla di falso» (Papia, citato da Eusebio di Cesarea in *Storia Ecclesiastica*, 3.39.15). Anche altri autori e Padri dei primi secoli confermano la testimonianza di Papia. Marco, dunque, secondo le testimonianze più antiche a noi pervenute, ha raccontato nel suo Vangelo i momenti salienti della vita e del ministero di Gesù secondo quanto riferito da san Pietro nelle sue predicazioni. Ecco perché si ritiene che il suo Vangelo sia molto importante per ricostruire la vicenda storica di Gesù.

In merito alla data della sua composizione possiamo dire che il testo di Marco è il più antico di tutti gli altri vangeli. E' stato scritto prima del 70 d.C. con molta probabilità a Roma ed era destinato proprio a una comunità di cultura latino – ellenistica convertita al cristianesimo. Vediamo, infatti, che quando l'evangelista Marco usa parole aramaiche ha cura di fornire sempre la traduzione, perché altrimenti sarebbero incomprensibili ai suoi lettori appartenenti a un contesto culturale e linguistico diverso, mentre talvolta fornisce delle spiegazioni sugli usi e i costumi ebraici, che non potevano altrimenti essere compresi da una comunità che non li conosceva. Gli studi ormai consolidati tendono a ritenere che il Vangelo di Marco sia il più antico di tutti e che gli evangelisti Matteo e Luca abbiano usato il testo di Marco come fonte da cui attingere la trama e il materiale narrativo, ricavando da un'altra fonte le testimonianze sui discorsi di Gesù e inserendo materiale proprio raccolto sulla base di esperienze dirette.

Il tema principale del Vangelo di Marco è quello dell'identità di Gesù. Tutto lo scritto marciano ruota sulla domanda: «*Chi è Gesù?*» e vuole svelare al lettore che Egli è il Cristo, il Figlio di Dio. Tale rivelazione, che costituisce il centro della fede cristiana, è posta in evidenza sin dall'inizio del Vangelo (1, 1) e viene poi ripresa in diverse circostanze, come ad esempio nel racconto della passione, quando la sua auto-rivelazione è proprio la causa della sua condanna (14, 61-62), nella confessione del centurione dopo che Gesù è morto (15, 39) e soprattutto nel passo centrale del Vangelo, costituito dalla confessione di Pietro (8, 27-30). Nella seconda parte, inoltre, il Vangelo pone in evidenza lo stile di vita del discepolo che, inserito all'interno della comunità cristiana, si pone alla sequela di Gesù. La comunità cristiana, allora, per Marco è caratterizzata dalla proclamazione di fede che annuncia Gesù Cristo Figlio di Dio e dalla sequela del Signore sulla via della salvezza.

Un'ultima annotazione: tutti gli autori sono concordi nel ritenere che i versetti conclusivi del Vangelo (16, 9-20) non appartengono all'evangelista Marco, ma sono un'aggiunta posteriore, che ancorché inserita da un diverso autore è ispirata dallo Spirito Santo come tutto il resto del testo.



SANTA MESSA

Variazioni nelle risposte dell'assemblea al Nuovo Messale

Nelle prime domeniche in cui si introduce il nuovo Messale si suggerisce l'ausilio di una guida che possa aiutare l'assemblea.

ATTO PENITENZIALE

Quando si usa il "Confesso", per una esigenza di linguaggio inclusivo di genere maschile e femminile, si dirà:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli **e sorelle**, [...]
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli **e sorelle**, [...]

KÝRIE, ELÉISON

Si dà priorità alla formula greca **Kýrie/Christe, eléison**, per far riscoprire nell'assemblea una delle espressioni più ricorrenti nei vangeli in lingua originale.

GLORIA

Variante introdotta all'inizio dell'inno, più fedele all'originale greco del testo di Lc 2,14 e per una maggiore musicalità.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore**.

PADRE NOSTRO

Ragioni pastorali hanno motivato un cambiamento della conclusione col testo approvato a suo tempo per la Bibbia CEI 2008, per non correre il rischio di trasformare Dio Padre in un tentatore.

[...] Rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male.

RITI DI COMUNIONE

Si avvertano i fedeli dello spostamento nella formula dell'invito del sacerdote alla comunione, ora più fedele all'edizione latina (cf. anche Ap. 19,9).

**Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.**



1ª Domenica di Avvento (Anno B)

Antifona d'ingresso

*A te, Signore, elevo l'anima mia, Dio mio, in te confido: che io non sia confuso.
Non trionfino su di me i miei nemici. Chiunque spera in te non resti deluso.
(Sal 25, 1-3)*

Accensione della Corona dell'Avvento

Dopo il saluto liturgico e una breve monizione sul significato della Corona, mentre un bambino accende il primo cero, il sacerdote dice:

Accendiamo, Signore, questa luce, come chi accende la sua lampada per uscire, nella notte, incontro all'amico che viene. In questa prima settimana di Avvento vogliamo svegliarci dal sonno, per aspettarvi preparati, per ricevervi con gioia. Molte ombre ci avvolgono. Molte lusinghe ci addormentano. Vogliamo rimanere svegli e vigili, perché tu ci porti la luce più chiara, la pace più profonda, la gioia più vera. **Vieni, Signore Gesù!**



Si prosegue il gesto con il canto

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!**

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!**

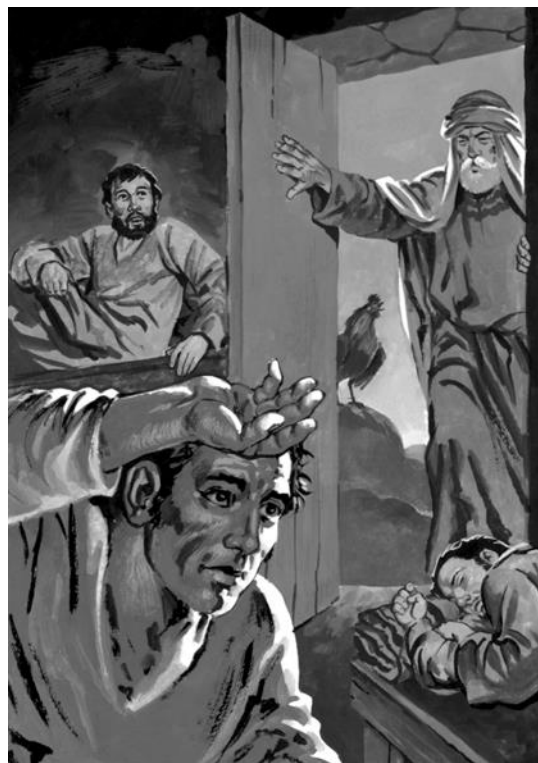
Non si dice il Gloria.

Colletta

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te ...



PRIMA LETTURA (Is 63, 16-17.19; 64, 2-7)

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

Dal libro del profeta Isaia.

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 79)

Rit: Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

SECONDA LETTURA (1Cor 1, 3-9)

Aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro! –
Parola di Dio.

ALLELUIA!

Canto al Vangelo (Sal 84, 8)

Alleluia, Alleluia.

*Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza*

Alleluia

VANGELO (Mc 13, 33-37)

Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.

+ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

– **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, chiediamo al Signore di aiutarci in questo cammino di Avvento ad accrescere e fortificare la nostra fede, affinché possa essere la stella che illumina gli orizzonti della nostra esistenza.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché sia libera di portare ad ogni persona e in ciascun luogo la Parola di Dio, annunciando con tenerezza che Cristo è venuto nel mondo per sconfiggere il male e la morte. Preghiamo.
2. Per ogni uomo e ciascuna donna: l'annuncio della nascita di Cristo apra i cuori alla gioia, illumini il cammino di chi è alla ricerca del senso della vita e confermi nell'amore quanti si dedicano al servizio dei più piccoli e delle persone più fragili. Preghiamo.
3. Per le persone che stanno compiendo un cammino di discernimento vocazionale: lo Spirito Santo le aiuti a comprendere e accogliere con gioia, coraggio e fiducia il progetto di Dio sulla loro vita. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché l'Avvento sia un tempo favorevole per camminare insieme verso l'incontro con il Signore che ci chiama e ci svela il suo amore. Preghiamo.

C – Accogli o Padre le nostre preghiere e ravviva in noi, in questo cammino che ci prepara a celebrare il Santo Natale, la capacità di riconoscerti e accoglierti in ogni persona che incontriamo. Per Cristo nostro Signore.

“ La vigilanza che si oppone all'ozio, è quell'attenzione ai nostri doveri, che ci porge l'attività dell'anima e il desiderio di renderci felici..” (Didier-Pierre Chicaneau de Neuvillé)

CANTI PER LA LITURGIA

CAMMINIAMO INCONTRO..

**Rit. CAMMINIAMO INCONTRO AL
SIGNORE CAMMINIAMO CON
GIOIA EGLI VIENE NON TARDERA'
EGLI VIENE CI SALVERA'.**

Egli viene il giorno è vicino
E la notte va verso l'aurora
Eleviamo a Lui l'anima nostra
Non saremo delusi
Non saremo delusi

Egli viene vegliamo in attesa
Ricordando la sua parola
Rivestiamo la forza di Dio
Per resistere al male
Per resistere al male

Egli viene andiamogli incontro
Ritornando sui retti sentieri
Mostrerà la sua misericordia
Ci darà la sua grazia
Ci darà la sua grazia

Egli viene è il Dio fedele
Che ci chiama alla sua comunione
Il Signore sarà il nostro bene
Noi la terra feconda
Noi la terra feconda.

ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli i nostri doni
Dio dell'universo in questo
misterioso incontro col tuo Figlio. Ti
offriamo il pane che tu ci dai;
trasformalo in te, Signor.

**Benedetto nei secoli il Signore,
infinita sorgente della vita,
benedetto nei secoli,
benedetto nei secoli.**

Accogli i nostri doni
Dio dell'universo in questo
misterioso incontro
col tuo Figlio. Ti offriamo il vino che
tu ci dai; trasformalo in te, Signor.

PANE DEL CIELO..

**Pane del cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te,
Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità. **R./**

Sì, il cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità. **R./**

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi
e chi vive di Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi. **R./**

AVE MARIA – ORA PRO NOBIS

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di
speranza, ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del
silenzio, ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre
dell'amore, ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del
sentiero, ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del
respiro, ora pro nobis.

Donna della sera e madre del
ricordo, ora pro nobis.

Donna del presente e madre del
ritorno, ora pro nobis.

Donna della terra e madre
dell'amore, ora pro nobis.

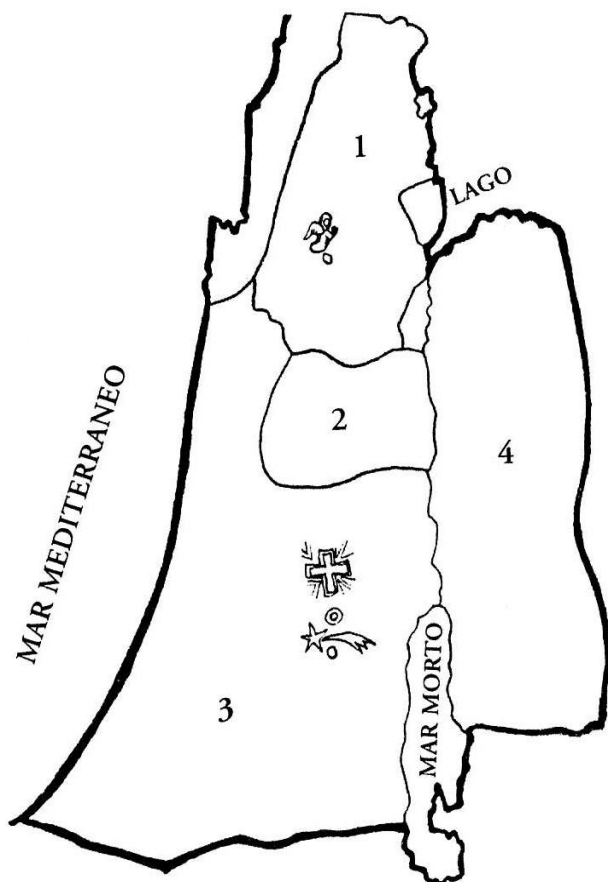
UNA PAGINA PER I PIU' PICCOLI

LA TERRA DI GESU'..

C'E' UNA TERRA LONTANA, ALLA QUALE LA GENTE ACCORRE DA TUTTE LE PARTI. SE NOI POTESSIMO VEDERE DALL'ALTRO, VEDREMMO

MOLTISSIMA GENTE DIRIGERSI
VERSO QUEL PUNTO...

PERCHE', CHE PAESE E'??



NAZARET
BETLEMME
GERUSALEMME

1. GALILÈA
2. SAMARÌA
3. GIUDÈA
4. PERÈA

**E' IL PAESE DOVE GESU' E'
NATO, E' MORTO ED E'
RISORTO. ESSO SI CHIAMA
"ISRAELE", LA GENTE SI
DIRIGE IN PARTICOLARE
A NAZARETH DOVE
L'ANGELO HA DETTO A
MARIA CHE SAREBBE
DIVENTATA MADRE; A
BETLEMME DOVE GESU' E'
NATO; A GERUSALEMME
DOVE GESU' E' MORTO, E'
RISORTO ED E' SALITO AL
CIELO..**

PICCOLA NOVENA ALL'IMMACOLATA DAL 29/11 AL 7/12

La si può pregare singolarmente o comunitariamente..

Gloria al Signore! Ecco, la Vergine ha dato al mondo l'Emmanuele. Egli è sceso dal

cielo; ha salvato dall'Egitto il popolo smarrito.

Glorifichiamolo dicendo:
Gloria al Signore!

Ha voluto darci la vittoria sul nemico.
Ha preso dimora nella vergine Maria: l'invisibile diviene visibile nella carne.
Adoriamolo dicendo: **Gloria al Signore!**

Luce da luce è risuscitato per noi, il Cristo nostro re.
Ha salvato la nostra vita dal peccato.
Tutti insieme diciamo: **Gloria al Signore!**

SUPPLICA ALL'IMACOLATA

O Maria, Vergine Immacolata, in quest'ora di pericolo e di angoscia, Tu sei, dopo Gesù, il nostro rifugio e la nostra suprema speranza. Salve, o Regina, Madre di Misericordia, nostra vita, nostra dolcezza, nostra consolazione e nostra speranza! Noi gridiamo a Te che sei dolce per chi ti ama, ma terribile contro il demonio come un esercito schierato in campo. Ti supplichiamo di distogliere dalle nostre iniquità lo sguardo dell'Eterna Giustizia e di rivolgere sopra di noi quello della Divina Misericordia. Un solo sguardo, o celeste Madre, uno sguardo di Gesù, e di Te, e noi saremo salvi! E vani cadranno i disegni dell'empietà che si scioglieranno come cera al fuoco! Esaudisci tanti voti e tante preghiere! Non dire che non lo puoi, o Maria, perché la tua intercessione è onnipotente sul Cuore del tuo Divin Figlio, ed Egli non ti sa nulla rifiutare. Non dire che non lo vuoi, perché Tu sei la nostra Madre, e il tuo Cuore deve commuoversi ai mali dei tuoi figli. Poiché dunque lo puoi e senza dubbio lo vuoi, accorri in nostro soccorso! Deh! salvaci, non lasciar perire coloro che in Te pongono la loro fiducia, e non Ti domandano se non quello che tu stessa tanto desideri: Il Regno del tuo Figlio sull'universo intero e in tutti i cuori. Mai si è udito dire che alcuno abbia ricorso al Tuo patrocinio e sia stato abbandonato. Prega dunque per la nostra patria che Ti ama! Presentati a Gesù, ricordagli il Tuo amore, le tue lacrime, i tuoi dolori: Betlemme, Nazareth, il Calvario; supplica per noi e ottieni la salvezza del tuo popolo!

Salve Regina..

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 29 NOVEMBRE 1° AVVENTO B	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (II Cresime) A.Lisa Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (III Cresime) Francesco Ore 10.15: Incontro Gruppo Cresimandi – Gr. di Maria Pia e Paolo Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Daniela

LUNEDÌ 30	Ore 18.30: Preghiera carismatica Comunità Gesù Risorto.
MARTEDÌ 1 DICEMBRE	Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (Il Comunioni) gr. di Patrizia Ore 16,45: Catechesi Sarete miei Testimoni 1 gruppo di Emanuela
MERCOLEDÌ 2	Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica
VENERDÌ 4 PRIMO VENERDÌ	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Adorazione eucaristica fino alle 19
DOMENICA 6 DICEMBRE 2° AVVENTO B	Ponte dell'Immacolata sono sospese le attività di catechesi in questa domenica.
LUNEDÌ 7	Ore 18 S. Messa pre-festiva dell'Immacolata
MARTEDÌ 8 DICEMBRE	Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria SS. Messe ore 10 – 11.30 - 18

Nella impossibilità di svolgere la giornata del “banco alimentare” presso i supermercati di zona il gruppo Caritas **CIRENE** organizza **qui in parrocchia** una raccolta di generi alimentari per i bisognosi della parrocchia. **Generi alimentari di prima necessità non deperibili** si potranno lasciare in luoghi appositi quando è aperta la Chiesa o in segreteria.. Ringraziamo fin d'ora quanti ci aiuteranno con la loro generosità..

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello
<u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE</u> è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30	

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> Mezz'ora prima della Messa	